

## LAVORO

Scrivete a: f.postalavoro@cairoeditore.it

# Sono disabile, è per questo che nessuno mi offre un contratto?

CRISTINA RAVANELLI

Giornalista, esperta di lavoro. Si mette nei tuoi panni per risolvere problemi e dare consigli di carriera.



*Luca è preoccupato, ma ci sono obblighi e sgravi per le aziende che assumono. Esistono anche dei siti specializzati utili per trovare le offerte. Vediamo quali sono*

*Cara Cristina,*

sono un neolaureato in Economia e come tanti altri miei coetanei cerco lavoro. Io però ho una disabilità dalla nascita e per questo faccio parte delle cosiddette "categorie protette" (che brutta espressione, sembriamo una riserva indiana!). Non capisco se il fatto di non trovare niente sia legato alla crisi o alla mia condizione. Mia zia mi ha addirittura consigliato di non mettere alcun riferimento nel curriculum in modo che la mia disabilità non spaventi il potenziale datore di lavoro. Cosa ne pensi? **Luca**

*Caro Luca, non sono affatto d'accordo con tua zia, in primo luogo perché la disabilità non è certo una colpa da nascondere, poi perché in generale un curriculum deve essere sempre "sincero". Il momento non è dei più semplici. La crisi economica legata all'emergenza Covid ha delle pesanti ricadute sull'occupazione: si parla di 600mila posti in meno negli ultimi mesi. Ma la buona notizia è che la laurea "paga": quella in Economia è tra i titoli di studio con buoni tassi di occupazione (secondo i dati di Almalaurea, oltre il 70 per cento trova lavoro a un anno dalla laurea di primo livello). Esiste anche una legge, la 68/99, per le "categorie protette" (eh sì, la definizione è infelice) che impone alle aziende, pubbliche e private, con più di 15 dipendenti, di assumere persone con disabilità in cambio di sgravi. Inoltre, negli ultimi anni, i benefici fiscali sono stati estesi anche alle realtà con meno di 15 dipendenti (in questo caso, però, non c'è alcun obbligo). Insomma, caro Luca, fossi in te non mi scoraggerei. Se non l'hai già fatto, iscriviti alle apposite liste del Centro per l'impiego della tua città. Poi puoi consultare anche dei siti specializzati. Come Jobmetoo (jobmetoo.com), un'agenzia per il lavoro online dedicata alle persone con disabilità che pubblica offerte, per tantissimi ruoli, in tutta Italia. Oppure il portale categorieprotette.it dell'Agenzia per il lavoro Quajobis (anche qui trovi le selezioni aperte in tutta Italia e per tante*

*mansioni diverse). Ho fatto una prova "fingendomi" una laureata in Economia e in effetti ho individuato diverse ricerche interessanti. Ricorda che trovare un lavoro è "un lavoro", perciò metti subito all'opera armato di pazienza e costanza. In bocca al lupo!*

## I buoni pasto sono un benefit

**Cara Cristina**, dall'emergenza Covid in poi, io e il mio compagno stiamo lavorando in smart working. C'è però una grande differenza: lui continua a prendere i buoni pasto, io no. Preciso che io sono assunta da un'azienda italiana, lui da una multinazionale spagnola. Forse è questo che fa la differenza? **Lina**

**Cara Lina**, la "nazionalità" dell'azienda non fa alcuna differenza perché tutte le imprese che operano sul suolo italiano devono fare riferimento alla stessa legge. Il motivo della differenza tra la scelta della tua azienda e quella del tuo compagno sta nel fatto che i buoni pasto sono dei benefit, solitamente concessi ai dipendenti in sostituzione del servizio

mensa e mai corrisposti in misura superiore alle giornate di effettiva prestazione sul lavoro. Per questo la maggior parte delle aziende, considerando che in smart working si consuma il pasto nella propria abitazione, ha sospeso l'erogazione. Una sentenza del Tribunale di Venezia, relativa a dei lavoratori del settore pubblico, conferma che nulla è dovuto al dipendente che lavora da casa in quanto il buono pasto è "un beneficio conseguente alle modalità concrete di organizzazione dell'orario di lavoro". Il tuo compagno è quindi uno dei (pochi) fortunati a cui l'azienda ha concesso, appunto come forma di benefit, i buoni pasto anche in smart working.

© Riproduzione riservata